



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

Roma, 19 ottobre 2014

RIUNIONE RIDUZIONE DEI CENTRI DI SPESA VVF

In data 14 ottobre scorso si è tenuta al Dipartimento una riunione riguardante un progetto dell'amministrazione di riduzione dei centri di spesa del CNVVF. All'incontro erano presenti il Direttore Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali Ing. Guido PARISI ed il Direttore Centrale per le Risorse Finanziarie Dott. Fabio ITALIA.

Siamo rimasti stupiti dell'assenza del Capo del Corpo, nonostante l'importanza della riunione.

Attraverso poche slide e tante spiegazioni l'amministrazione ha illustrato i punti salienti della riforma che si concretizzano nella riduzione dei centri di spesa da 118 a 18 (di fatto 118 sono i Comandi provinciali più le Direzioni Regionali). Con questa riforma l'amministrazione ritiene di perseguire un risparmio gestionale poiché già da tempo è in atto uno spostamento di funzioni operative ed amministrative dai Comandi Provinciali alle Direzioni Regionali attraverso una gestione amministrativa delle gare d'appalto per mense, pulizie, attrezzature ecc. oltre alla gestione del personale.

Di fatto, i Comandi provinciali verrebbero svuotati di molte delle competenze amministrativo-contabili oggi esistenti e rimarrebbero dedicati all'operativo ma non in maniera autonoma come ora, ma molto più subordinata alle Direzioni Regionali che avrebbero la facoltà di gestire reparti specialistici e specializzati, ridefinire le aree di competenza ecc. In sintesi ai Comandi rimarrà solo la gestione operativa, sempre sotto la supervisione delle Direzioni Regionali (livello tattico).

Secondo gli intenti dell'amministrazione i Comandanti Provinciali non saranno più funzionari delegati, funzione che verrà affidata solo ai Direttori Regionali aumentando la gestione del portafoglio a disposizione delle attuali somme erogate ai Comandi provinciali che interagiranno con il Centro e le Direzioni Centrali (livello Strategico).

Il Dipartimento ha poi continuato a parlare di standardizzazione delle procedure, di favorire il processo di integrazione del lavoro tra centro e territorio, di livello strategico tra Direzione Regionali Centro e livello tattico tra Direzione Regionale e Comandi.

Ai Comandi rimarrà solo un sub-consegnatario che prenderà in carico il materiale distribuito dal centro e dalla Direzione.

Questa rivoluzione comporterà che le Direzioni prenderanno in carico gran parte del personale SATI a partire da quello che inoltrerà domanda di trasferimento volontaria. Il restante, a detta dell'amministrazione, resterà presso i Comandi provinciali sotto la gestione delle Direzioni Regionali interagendo nei processi lavorativi tramite il telelavoro.

L'amministrazione ha anche "indorato la pillola" dicendo che i risparmi di gestione verranno utilizzati per l'acquisto di attrezzature e DPI, cosa un poco preoccupante visto che le attrezzature ed i DPI dovrebbero essere dati dallo Stato reperendo fondi appositi e non acquistati attraverso i risparmi di gestione che, a parere del CONAPO, dovrebbero essere utilizzati per la produttività del personale (ore di straordinario, aumento delle indennità ecc.) e progressivo allineamento del C.N.VV.F. alle retribuzioni degli altri Corpi dello Stato in primis la Polizia di Stato (stesso Ministero).

Il CONAPO chiede che il risparmio di gestione sia messo nelle tasche dei lavoratori visti i contratti bloccati e vista la sperequazione retributiva dei VVF rispetto agli altri Corpi !

Fatta questa premessa il CONAPO è stato molto critico e preoccupato ed ha posto subito un paragone di fondo. Nella Polizia di stato tutti i Questori hanno qualifica superiore ai nostri Comandanti (e retribuzioni superiori) e coordinano dei Commissari equivalenti ai nostri primi dirigenti. Eppure nonostante la similitudine di funzioni il personale di Polizia si occupa solo della parte operativa e non ha l'onere di essere funzionario delegato, questa funzione è demandata ai dirigenti amministrativi che provengono dalle carriere del personale dell'Amministrazione Civile dell'Interno. I nostri dirigenti invece con stipendi inferiori rivestono entrambe le funzioni.

Se quindi bisogna riorganizzare e razionalizzare e "fare dei sacrifici" come affermato dai relatori durante l'incontro, che si tolgano tutti i 118 centri di spesa comprese le Direzioni Regionali; si faccia la riforma ordinamentale di istituzione del "ruolo tecnico" ed il restante personale Amministrativo Contabile venga contrattualizzato e accorpato all'Amministrazione Civile dell'Interno dove avranno la possibilità anche di diventare Dirigenti Amministrativi e maggiori possibilità di mobilità.

In sintesi meglio un sistema di "grandi acquisti al ministero centrale" e "piccoli acquisti presso le locali prefetture" che in analogia alla Polizia di Stato possono effettuare incombenze amministrativo-contabili anche per i Vigili del Fuoco. In questo modo si apre la possibilità ai nostri colleghi amministrativo-contabili (che non hanno optato per il ruolo tecnico) di transitare oltre che nelle nostre sedi anche nelle locali prefetture o questure per rimanere vicini la propria residenza. E' un problema che si deve porre subito perché il modello organizzativo sta convergendo in una similitudine con le Questure a carattere regionale (nell'ottica della riforma del pubblico impiego conseguente alla riduzione delle province ovvero di Prefetture, Questure e Comandi provinciali) che comporta lo spostamento "d'ufficio" degli impiegati, verosimilmente dalla periferia al centro.

E' facile ipotizzare che i Vigili del fuoco a partire dagli specialisti (ma a maggior ragione i SATI), in futuro possano essere spostati da un Comando all'altro anche per brevi periodi, ma con molte meno indennità e uno stipendio chiaramente inferiore alla Polizia.

Oltre a ciò il CONAPO ha chiesto il blocco dell'annunciato concorso da funzionario amministrativo, chiedendo che prima si facciano le modifiche ordinamentali e che si prevedano percorsi di carriera dall'interno, con relativi concorsi interni nel personale civile del Ministero dell'interno.

Se poi si vuole un vero risparmio di gestione è arrivato il momento di accorpate il Dipartimento "Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile" a quello della Pubblica Sicurezza" facendolo diventare "**Dipartimento della Pubblica Sicurezza, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile**", conservando i due corpi dipendenti (Polizia e VVF) nettamente divisi e indipendenti ma accomunati da alcuni servizi amministrativi ovvero nelle Direzioni centrali che si possono occupare indistintamente delle esigenze del C.N.VV.F. e della P.S. .

Da parte degli altri sindacati che hanno firmato il progetto di riordino dell'aprile scorso, solo condivisione e apprezzamento del progetto presentato o silenzi che parlano più di mille parole.

Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi

